

ASSOCIAZIONI

Riceve tutti i giorni eccezionale
il Lueddi.
Associazioni per l'Italia 1.32
all'anno, a mezz'anno e trimestre
in proporzioni; per gli Stati e
stati da aggiungere le spese po-
stanti.

Un numero separato cent. 10
arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via
Savorgiana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE E DEL VENETO ORIENTALE

Udine 24 giugno.

*Col primo luglio p. v. s'a-
pre un nuovo periodo
d'associazione al nostro
Giornale ai prezzi in-
dicati in testa allo stesso,
e l'Amministr. rinnova
ai Soci la preghiera di
mettersi in regola coi
conti.*

Rivista politica settimanale

La conferenza, il concerto europeo per le cose dell'Egitto. Ecco la grande parola che risponde ai disordini del Cairo, ai massacri di Alessandria, alla fuga forzata degli Europei dall'Egitto, con gravissimo scapito di tutti i loro interessi.

Ma mentre si parla tanto della conferenza e del concerto da effettuarsi e del rimedio, che si dovrà trovare in comune, ai malanni causati dall'impronto intervento delle potenze occidentali in Egitto, vengono da tutte le parti interpretazioni diverse e contrarie, che devono far dubitare d'ogni efficacia delle conferenze stesse e della possibilità di concertarsi.

Intanto la Turchia dichiara netto, che le conferenze se le faccia chi vuole e dove vuole, che essa per parte sua non vi parteciperà, che non assicura di tener conto delle loro decisioni, che in ogni caso in Egitto, da potere sovrano indipendente che è, interverrà, o no, colle armi quando le convenga, ma sempre, per conto proprio, e non per far il volere dei concertisti, ai quali francamente oppone già il suo diritto sovrano, forse anche perché vede non esserci tra le potenze stesse nessun accordo.

Difatti la Francia non vuole si parli d'altro, che di trovar modo di pacificare l'Egitto, e di consigliare la sua posizione per quello riguardo la commissione finanziaria anglo-francese a pro dei creditori dei due Stati. Forse si associerebbe qualche altro, ma solo per contrapporlo ad altre potenze. Nella conferenza si disse da taluno, che si voleva introdurre anche la Spagna e fino la Grecia; e ciò per togliere qualcosa di valore all'accordo delle potenze centrali e null'altro.

L'Inghilterra da parte sua intenderebbe che la questione del Canale di Suez fosse un interesse suo particolare, e dice che saprà e vorrà che sieno compensati i danni recati ai suoi sudditi ad Alessandria. Intanto ha avviato verso l'Egitto un'altra flotta. Dell'Italia si dice, che manda i suoi bastimenti da guerra a Siria. Forse la Germania, che seppe sostituire la propria influenza all'altra a Costantinopoli e mostrare all'Austria-Ungheria la necessità per essa della sua alleanza, incoraggia il Sultano nelle sue pretese. La Russia si atteggiava da osservatrice sempre pronta a giovarsi dei dissensi altri. Frattanto continua la sua guerra ai nichilisti, che da parte loro non danno tregua mai allo Czar, che è ben altrettanto prigioniero di quello per ridere del Vaticano. Ignatief, uscito dal Ministero, racconta al pubblico le grandi cose che voleva fare a pro dei contadini russi.

L'Austria ha di che occuparsi dei

processi dei Ruteni della Gallizia che tendono all'ortodossia ed al panslavismo russo, mentre i Tedeschi sfoggiano il loro malcontento contro le ironiche parole a loro riguardo del Bismarck. Questi, dopo la sua sfogata contro il parlamentarismo e la sua scoufita nella quistione del monopolio del tabacco, si dà tutt'altro che per vinto. Deve essersi però accorto, che la gratitudine della Nazione germanica per l'unità data ad essa dalla sua politica, non va fino a sottomettersi in tutto al suo assolutismo da dittatore, che non ammette opposizioni. Egli ha ragione però in questo, che quando in un Parlamento i partiti, o di governo, o di opposizione, si frazionano di troppo, pregiudicano più che altro le libere istituzioni. Non volle dirlo dell'Italia, perché volle mostrare di apprezzare la sua alleanza e soprattutto di approfittare del suo dissidio colla Francia; ma lo disse dell'Austria, sapendo che giovara al Ministero attuale, e se tacque della Francia, gli è perché non occorreva dimostrarlo e perché non voleva offrire ai Francesi un motivo d'nalberarsi contro lui. Arrivò però fino a dirlo dell'Inghilterra, dove difatti il Gladstone non soltanto trova gravissima sempre la difficoltà dell'Irlanda, ove si estende una specie di nikilismo antinglese, ma viene da' suoi avversari accusato di troppa mollezza anche nella politica estera.

Nella Spagna c'è qualche risveglio del carlismo; ma siccome quel paese, dopo le dure prove fatte per tanti anni, passando successivamente per una serie di pronunciamenti, d'insurrezioni di vario genere, di reazioni e colpi di Stato, gode di una quiete relativa, non è a credersi che valgano a turbarla nemmeno i famosi partigiani della lega latina, che si affaccendano ora a repubblicanizzare (la parola è loro) le due penisole che stanno ai fianchi della Francia, contando che le divisioni da ingenerarsi colla loro propaganda nell'una e nell'altra, esse diventerebbero due annessi della grande Nation.

Questa è la pretesa degli agitatori francesi, ai quali sono sempre pronti a fare da seguaci gli spiriti irrequieti dell'Italia, che si rendono audaci per la flacchezza del Governo, il quale teme più i moderati, che i radicali, pure essendo sicuro della moderazione vera dei primi anche come opposizione, mentre subisce l'insolenza dei secondi colla sicurezza di avere gli altri con sé per frenarli.

Ma, se in Italia non s'è perduta la semente dei buoni patrioti, questi devono sapere, che se abbiamo conseguito la unità politica ed anche una tollerabile situazione finanziaria, resta moltissimo da farsi per la unificazione economica e civile, per l'agguerrimento della Nazione, per la prosperità di essa e per quella forza, che ci permetta di far fronte agli avvenimenti che minacciano di scoppiare attorno al Mediterraneo.

O presto, o tardi, una lotta attorno a questo mare è inevitabile. Le conquiste della Germania sulla Francia hanno generato quelle della Russia, dell'Austria e dell'Inghilterra sulla Turchia, e poi della Francia a Tunisi. Ma la reazione turca a Tripoli e dell'islamismo arabo in Egitto sono una conseguenza appunto dei fatti della Tunisia, cui l'Italia potrà apparentemente tollerare, ma non potrà farlo a lungo senza diventare un annesso della Francia. Un'alleanza coll'Europa

centrale potrà essere un palliativo del momento; ma le due potenze centrali, che hanno molte altre cose a cui pensare, e che in ogni caso saranno servirsi dell'Italia meglio che giovare agli scopi della medesima, non impediranno, che l'Italia si trovi da sola rimpetto alla Francia il giorno in cui questa voglia rifarsi su di lei ed attorno al Mediterraneo delle sconfitte ultime patite.

Pur troppo noi siamo stati indovini anche in questo, che non potendo la Francia, almeno per molti anni, reagire al Nord, avrebbe cercato le sue espansioni conquistatrici al Sud. Noi non avremmo avuto nulla da opporre alle espansioni dei Francesi nell'Africa centrale, dove un valente giovane dei nostri apre ad essi la via, penetrando dal Senegal molto addentro in quel continente. Né, se ad essi riuscisse di unire il loro possesso dell'Algeria con quelli ampliati dell'Africa centrale, avremmo avuto da opporre niente più che all'Impero indiano della Gran Bretagna. Ma potrà mai una Nazione, così collocata com'è l'Italia in mezzo al Mediterraneo, lasciarsi annullare da' suoi vicini, che trovandosi alle sue porte nella Tunisia, parlano già di Tripoli come di un ostacolo da rimuoversi e dell'Egitto come di un paese dove vorranno colla forza rendersi preponderanti? Se la ciurma repubblicana, che vuole fare la scimmia alla radicaglia francese, fosse davvero animata dallo spirito di Garibaldi, si arrabbierebbe tanto a rendere debole la propria Nazione dappresso alla rivale? susciterebbe dessa le dimostrazioni piazzauole contro lo esercito nazionale, che offre un vero esempio di patriottismo e nel quale si va compiendo la unificazione reale dell'Italia, ogni poco che sapesse pensare al grande problema, che ci s'impone nella inevitabile trasformazione dei paesi circummediterranei, che non deve operarsi a beneficio eclusivo delle Nazioni più forti ed a danno dell'Italia? Chi non vede la possibilità di un urto coi vicini, nel quale, essendo divisi, noi saremmo necessariamente soccombenti, può pretendere di neverarsi tra i rappresentanti dell'avvenire della Nazione? E si avrà infatto da guastare il presente per procacciare all'Italia quell'avvenire cui le discordie della Spagna, degradata dal posto di grande potenza causa le sue lotte interne, dovrebbe mostrarsi chiaramente quale sarebbe? Per fare l'Italia prospera e forte non devono i veri patrioti essere convinti tutti, che ad ottenere tali risultati, occorre all'Italia prima di tutto la stabilità di quegli ordini politici, che la fecero libera ed una?

E tutti coloro, che per ambizione od avidità personali, o per le loro idee fisse di volere una forma di governo altra da quella liberissima, colla quale abbiamo raggiunto, dopo tanti sacrifici, l'unità nazionale, non sono veri nemici della patria, quanto quelli che sperano la restaurazione del vecchio appunto dai disordini da costoro provocati, come tutti i giorni lo dicono?

Quelli della generazione preparatrice e che ora va mancando, non nacquero tutti repubblicani, appunto perché allora si trattava di distare prima di ogni cosa tutto quello che esisteva di avverso alla emancipazione nazionale? E non furono dessi invece tutti d'accordo quando, ad ottenerla, videvano che bisognava schierarsi tutti attorno ai valorosi, che

avevano impugnata la bandiera nazionale, con giuramento di non deporla, fino a che fosse inalberata in quella Roma, dove i deatini della Nazione dovevano compiersi? E questo grande fatto storico, che ebbe la sua esplicazione in tutti gli avvenimenti che si compierono dal 1848 al 1870, non significa nulla per costoro, anche se gli uomini di maggior valore cui l'Italia va successivamente perdendo, furono fedeli a quella bandiera, nella sconfitta, come nella vittoria?

Via! fate senno una volta, o pigmei, che non sapete trovare migliori ispirazioni nemmeno sulla tomba degli eroi, che più fecero per la redenzione della patria, e che eccitarono vivi e morti, l'entusiasmo del Popolo italiano, e non cercate di sfruttare più oltre la memoria dei grandi, per innalzare voi medesimi, che, montati sulle grucce, somigliate a quelli che si aggirano con esse nelle dune sabbiose per non impastojarsi in esse. Studiate, e lavorate per far grande la patria nostra e non affaticatevi tanto per lasciare nella storia il triste ricordo d'una fazione potente al male forse collettivamente, ma non tanto da lasciare il nome vostro in essa. E voi tutti, che volete seriamente il bene della Nazione, con un solo grido emanato dal profondo delle anime vostre, imponete silenzio ai turbulenti agitatori di piazza. Se non lo voleste e sapeste fare, voi dovreste assistere alla decadenza, non al vero risorgimento dell'Italia.

**

Il Parlamento, che morendo ci lascia in legato un grande sperimento da farsi, che può essere salutare per la Nazione, se da lei sola sappiamo ricavare le nostre ispirazioni, termina come ha cominciato, dando lo spettacolo della sua inferiorità e di lotte e voglie meschine; le quali non possono a meno di far temere, che per l'Italia una i fatti sieno molto minori delle promesse. Ma noi, non volendo fare la parte di Cassandre inascoltate, ci contenteremo oggi di far presente a tutti, dianzi alla gravità di avvenimenti, che forse non sono molto lontani, quel patriottismo che ci condusse per la via dei sacrificii e di gloriosi ardimenti a raggiungere quello scopo, che, vagheggiato da secoli, fu gloria della nostra generazione il conseguirlo. Oh i successori, che manderemo a Roma a rappresentare l'Italia, hanno un grande compito, se vogliono dare alla patria italiana nel mondo quel grado, che una intera generazione mostrò di averle meritato!

UN DOCUMENTO DIPLOMATICO.

Costantinopoli, 23. Il testo della nota 20 corr. di Ssdi, ministro degli esteri in Turchia, ai rappresentanti della Porta presso le grandi potenze, dopo aver fatto la storia della questione egiziana — dopo aver detto che la pacificazione in Egitto progredisce per saggi provvedimenti presi — continua: « Come dichiarai ai loro rappresentanti, saremo oltre modo felici di entrare colle potenze in uno scambio di vedute, ascoltando con attenzione le considerazioni che i loro governi crederanno dovere di emettere nel suo apprezzamento, e per provvedimenti atti a salvaguardare gli interessi delle potenze. Se fossemmo permesso completare qui il mio pensiero, aggiungerei che di fronte alla nostra migliore volontà e premura di far atto di deferenza al voto dei gabinetti, per il mantenimento delle stipulazioni e dei firmani concessi al vicereame e per lo statuto quo in Egitto, il fondo della questione resterebbe lo stesso, cioè il ritorno desiderato della situazione normale in

INSEZIONI:

Inserzioni nella terza pagina
cent. 25 per linea. Annunzi in
quarta pagina cent. 15 per ogni
linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si
ricevono né si restituiscono ma-
noscritte.

Il giornale si vende all'Edi-
cola e dal Tabaccajo in Piazza
V. E., e dal libraio A. France-
scioni in Piazza Garibaldi.

in questa provincia mediante un accordo
fra noi e le grandi potenze separatamente.
Non sarebbe che la forma che differi-
rebbe dalla riunione della conferenza, di
cui crediamo declinare questa volta ancora
la necessità e l'opportunità. » (A. Stefan).

NOTIZIE ITALIANE

I moderati si asterranno dal proporre
la propria candidatura per l'elezione del
primo Collegio di Roma, per rimpiazzare
Garibaldi. Essi voteranno per Pericoli, can-
didato progressista. Così si avrà il primo
esempio dell'applicazione del principio
dell'unione dei partiti costituzionali contro
i radicali. Questi, estremamente scissi,
hanno già tre candidati: Bertani, Ricciotti
e Coccopeller, candidato locale.

— L'Opinione critica con giusta violen-
za le promozioni del Ferrando e del Chiozza
arrivati al posto di capo divisione senza
aver neppure la licenza liceale. Dice che,
seguendo di questo passo, le cliniche di
Roma saranno dal Baccelli affidate ad un
marascalco purché suo partigiano.

— Si smentisce ufficialmente che siasi
fatta la grazia ad Alberto Mario. La smentita
è accolta con riserva.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Penel, il collaboratore del
gambettiano Paris, recatosi recentemente in
Italia, continua a pubblicare articoli sul Par-
lamento italiano e su' suoi componenti. Ora
se la rifa con Nicotera, che, secondo lui, fa-
vori ogni combinazione tale da inimicare
la Francia e l'Italia. L'occupazione di
Tunisi irritò; i fatti di Marsiglia, esa-
sperarono; oggi si dimentica che noi non
agognavamo la Tunisia, bastandoci uno
sbocco libero e non contrariato e il protet-
torato.

L'alleanza italo-germanica, seguita il
Paris, è passeggiata; essa offre guaren-
tie all'Italia permettendole di rappre-
sentare una parte nel concerto europeo.
Ma l'Italia non sarà germanica.

Inghilterra. Il Daily News dice
che Arabi è la sola forza vitale dell'E-
gitto. L'Europa perciò farebbe meglio a
consentire ad un compromesso con lui.

— Si nega l'esistenza di una convenzione
anglo-turca per occupare il canale di Suez.
Hassi dall'Egitto che nella popolazione
musulmana regna grande fanatismo.

— Dispacci giunti da Malta segnalano
il passaggio della flotta inglese diretta al-
l'Egitto, e aggiungono che i legni con-
tengono numerose truppe da sbarco.

Russia. Si ha da Odessa che alla
Banca di Azoff fu scoperto un defraude
di 500 mila rubli mediante documenti
falsi. Il ragioniere è scomparso con la
propria famiglia.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

24 giugno.

Il Foglio Periodico della R.
Prefettura (N. 53) contiene:

(Continuazione)

6. Bando per vendita immobili. Ad i-
stanza del R. Demanio Nazionale, nel 18
agosto p. v. avanti il Tribunale di Por-
denone seguirà, sul dato di lire 2560,93,
in odio di Moras Giuseppe di Basedo di
Chions, l'incanto di stabili ubicati in
Comune censuario di Villotta, Distretto di
S. Vito al Tagliamento, in mappa di Az-
zano Decimo.

7. Avviso d'asta. Presso il Consiglio di
amministrazione del Civico Spedale di
Udine, nel 10 luglio p. v. si terrà una
asta pubblica per la fornitura di varie
merci.

8. Estratto di bando. Nell'esecuzione di
Podrecca Felicita e Maria di Padova con-
tro Puppini Nicolò di Ippis, si vende-
ranno all'asta il 19 agosto p. v. avanti
il Tribunale di Udine immobili in mappa
di Ippis. L'incanto si aprirà sul prezzo
d'offerta di lire 1516,80.

(continua)

Consiglio scolastico. Alla se-
duta di ieri erano presenti i signori i Mas-
soni cav. Paolo R. Provveditore Vice-pre-
sidente, Morgante cav. Lanfranco, Poletti

cav. prof. Francesco Treves Alfonso, Groppiere, cav. Giovanni Puppi co. Luigi, Mezzi prof Silvio, Antonini avv. G. Battaglioni, e Marcialis dott. Luigi segretario.

Il Consiglio, udita l'accurata e diligente relazione, compilata dal Relatore sig. prof. cav. Paletti, circa l'esito della ispezione praticata da apposita Commissione alla Scuola Normale femminile di Udine, l'approvò; e deliberò, che ad essa fosse data pubblicità, ritenuto l'ottimo andamento delle Scuole, dalla predetta commissione constatato; ed in considerazione degli immensi vantaggi, che, previa una qualche variazione nella ripartizione degli insegnamenti, sarà per arrecare;

Valendosi dalla facoltà concessa da legge, accordò sanatoria d'età ad aspiranti all'esame di patente per lo insegnamento elementare;

Accordò la dispensa dalle tasse scolastiche ai giovani Ferro e Veronese della R. Scuola Tecnica di Udine;

Deliberò raccomandare al Ministero per un sussidio alcune istanze di Comuni della provincia (Gemona, Prata, Bertiole, Mandigo, Martignacco, Morsano) onde provvedere all'accrescimento scolastico ed all'impianto di nuove scuole e di biblioteche popolari ecc. nonché una istanza di insegnanti, onde sopperire alle spese incontrate per sofferta malattia;

Prese atto dei verbali delle sedute bimestrali tenute dai professori del R. Ginnasio-Liceo;

Approvò alcuni licenziamenti perochè regolari, negando il suo voto favorevole ad altri, riconosciuti illegali;

Non approvò la deliberazione del Comune di Ovaro di sostituire cioè alla Scuola mista di Luinice una Scuola maschile, a meno che il Comune non deliberi di istituirvi, oltre questa, anche una Scuola femminile;

Approvò, salvo alcune modificazioni, il nuovo Regolamento per le scuole elementari di Pordenone;

Deliberò un voto di lode al maestro di Palmanova Tonio Primo, che si assunse volontariamente, e dietro promessa di gratificazione, di impartire lo insegnamento nelle frazioni di Sotto Selva,

Accolse le proposte del R. Ispettore scolastico di Pordenone circa il nuovo ordinamento da darsi alle Scuole elementari di Prato Carnico; ed approvò la nomina di insegnanti per i Comuni di Azzano X° e Sequals.

Deliberò raccomandare al Ministero per un sussidio l'istanza dell'Asilo Infantile di Pordenone; approvò la nomina fatta d'ufficio della maestra per Montecarle Cellina in surrogazione alla non accettante Beltrame Eroesta.

Prese infine altri provvedimenti nello interesse dei Comuni e degli insegnanti.

Offerte cittadine per il monumento a Garibaldi in Udine. Dall'ultimo riassunto delle offerte fatte dall'ufficio della Commissione li 23 corr. è risultato l'importare della 1.a lista a tutto 20 giugno L. 2031.12 della 2.a allo stesso giorno > 2960.72 > 3.a a 17 giugno > 618. — > 4.a a 16 detto > 516.50 > 5.a a 22 detto > 1429.50

L. 7555.84

La Commissione non ci ha ancora presentate le liste successive, dalle quali devono apparire, per alcune parrocchie, le offerte raccolte durante parecchi giorni.

Sappiamo che le Commissioni nominate nella Provincia, si adoperano con molta attività per contribuire per il monumento.

Commissione per il monumento a Garibaldi. Alla Commissione per raccogliere della Provincia le offerte per il monumento a Garibaldi, furono associati i signori Bearzi Giuseppe di Rivignano, Vogrig cav. Stefano maggiore, e Miani Andrea di S. Pietro al Natisone.

Pel monumento a Garibaldi in Udine. Abbiamo oggi ricevuto L. 2.59 raccolte fra le fidatrici della Filanda Paruzzo in via Grazzano. Le passeremo alla Commissione raccoglitrice.

Il sig. Adriano Pantaleoni; nostro egregio concittadino, ha diretto alla Presidenza della società dei Reduci la lettera seguente:

Onorevolissimo sig. Presidente dei Reduci dalle Patrie Campagne!

Figlio d'Italia, amai ed amo questa mia madre, con tutto il sentimento dell'anima mia, come con lo stesso affetto amo i suoi eroici figli. Perciò non è un piacere quello ch'io feci, ma un sacrosanto dovere, e affermo più sacrosanto per quel grande e immortale il romito di Caprera.

Aspicio di presto vedere eternata la memoria dell'eroe dei Due Mondi, anche nella nostra Udine: estrema, ma non ultima città d'Italia. Presso tutto il sodalizio dei reduci, di cui Ella è capo, renda i miei più sinceri ringraziamenti e tenga detto, che terro indelebile memoria della scritta ricevuta, e che porrò nelle memorie di mia vita.

Con tutto l'affetto, o sempre agli ordini dei miei compatrioti, mi segno
Udine, li 22 giugno 1882.

Adriano Pantaleoni.
Società udinese di ginnastica. Ordino del giorno 23 giugno 1882.

Soci ed Allievi.
Ieri una trentina, la maggior parte allievi, con parecchi altri studenti, si sono accorsi a Gervasutta, prestandovi con molta annegazione a portar acqua onde facilitare l'opera dei civici pompieri nello spegnere l'incendio ivi scoppiato.

Che state benedetti; in nome della Società vi ringrazio.

Fornera.

Numeri e residenza di notai. Nel Bollettino ufficiale del ministero di grazia e giustizia del 21 corr. è pubblicato il decreto che determina il numero e la residenza dei notai per ciascun distretto di collegio notarile del Regno, in seguito alla soppressione ed aggregazione al distretto del capoluogo della Provincia dei distretti di Este, Legnago, Tolmezzo Bassano, Pordenone, Conegliano ecc.

Secondo la tabella annessa al decreto Belluno avrà 19 notai — Padova ed Este 35 — Rovigo 18 — Treviso e Conegliano 33 — Udine, Pordenone e Sacile 55 — Venezia 32 — Verona e Legnago 43 — Vicenza e Bassano Vicentino 50.

Ferrovie provinciali. Ci scrivono da Cividale in data 23 corr.:

Ieri questo Consiglio comunale ratificava il contratto avvenuto fra la Provincia e la Società Veneta, che si riferisce all'esecuzione di questa linea Cividale-Udine.

Se a quel contratto venga aggiunta anche la firma del Sindaco di Udine per i riguardi del sussidio accordato da quel Municipio in favore di questa linea, nulla più osterebbe a che la Società Veneta chiedesse prontamente al Governo la concessione della linea stessa, a sensi di quanto è stabilito nel contratto predetto. Vogliamo sperare che verun ostacolo si frapponga ormai al sollecito esaurimento di ogni pratica occorrente per questo scopo, e che, com'è nell'intendimento della Società Veneta, questa possa ancora nel corrente anno dar principio ai lavori di questo facile tronco. Ecco, segnando per ora la direzione di una futura importanzissima arteria internazionale, è frattanto destinato a congiungere in un solo fascio d'interessi e di effetti le nostre due città, le quali, divise durante vari secoli da ostacoli materiali e morali, non possono che desiderare di fondersi nelle armonie del moderno più illuminato progresso, con reale vantaggio economico d'entrambe.

Siamo sicuri dunque che anche a Udine si vorrà considerare l'utilità di questa congiunzione ferroviaria con pensiero indipendente da ogni altra che pur avesse sul capoluogo della Provincia maggiore importanza di questa; e c'è tanto più in considerazione del tenue sussidio cui è chiamata la città di Udine in favore della linea in discorso.

Ci consideriamo finalmente nel campo dei fatti, e perciò vi faccio grazia di altre parole.

La Banca Nazionale ammette allo sconto anche le cambiali su Asti, Biella, Casale Monferrato e Saluzzo.

I modelli del Ministero. Leggiamo in un carteggio da Udine: « Se è vero quello che ho sentito dire, il Ministro offre in dono al Municipio di Udine tutti i modelli delle opere sue, ch'è custodisce nel suo studio di Venezia, ed anche il ritratto in marmo del pittore Palliérino ed il suo proprio; a patto che per sette altri lavori in marmo da lui posseduti gli si passassero 40.000 mila lire, da ottenersi mediante una lotteria, la quale potrebbe essere dal Municipio diretta a formare per di più il fondo ad un terzo monumento che renderebbe perfette la triade, cioè quello di Cavour, ora, siccome il Municipio erige quello di Vittorio Emanuele sulla piazza che porta il suo nome, di fronte alla Loggia famosa, a cui mette capo la via Cavour, anche questo voto potrebbe essere adempito ».

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti dalla Banda militare del 9° Regg. fanteria sotto la Loggia municipale, domani, 25, dalle 6 alle 8 p.m.

1. Marcia « Energia! » Pinocchi
2. Polka « Arlechino » Strauss
3. Sinfonia « I Vespri Siciliani » Verdi
4. Danza delle ore « La Giocondità » Ponchielli
5. Finale ultimo « Lucia di Lammermoor » Donizetti
6. Valzer « Spada e Lira » Strauss
7. Ave Maria Gounod

Incedio. Pochi minuti dopo le due del pomeriggio di oggi, fu segnalato un incendio nella casa colonica della contessa Porta, sulla piazzetta omonima, nel brolo adiacente alla fabbrica di velluti Raiser.

Prima ancora che arrivassero sopra luogo le macchine ed i pompieri, i primi ac-

corsi poterono salvare parte dei mobili della casa. Nel fienile dicesi abbiano principio il fuoco prodotto dalla combustione di alquanti carri di fieno pochi giorni prima depositati. Si arrivò in tempo di salvare gli animali. Uno solo ne perì e fu un suino.

Arrivate le pompe cominciarono subito il lavoro di estinzione. Spontaneamente e con zelo accudirono alla bisogna gli accorsi, fortemente impressionati dalle alte fiamme che uscivano dai locali e che minacciavano invadere la fabbrica Raiser.

I pompieri gareggiarono di sangue freddo, di sveltezza e di zelo. Ben diretto e continuo il getto delle pompe. Vi lavoravano pure gli estintori Dick.

Morti o domicilio.

Paola Colaetia - Fasano su Giovanni d'anni 81 contadina — Romilda Settimi di Domenico di anni 7 scolara — Ettore Baratti su Fabrizio d'anni 62 falegname — Giovanni Micani su Ermacora d'anni 60 agricoltore — Elisabetta Comis-Canelotto su Giovanni d'anni 26 att. alle occ. di casa — Anna Martinuzzi De Sabata su Paolo d'anni 80 sarta — Maria Calligaris di Lorenzo d'anni 25 civile — Marianna Fasano su Angelo d'anni 55 contadina — Antonio Zaro su Santo d'anni 51 falegname — O sola Delta Rossa-Pecoraro su Leonardo d'anni 84 att. alle occ. di casa.

Morti nell'Ospitale Civile.

Luigia Cejanis-Del Bianco su Vincenzo d'anni 33 att. alle occ. di casa — Emanuela Genaro di Leonardo d'anni 5 — Teresa Scagnetti-Persello su Pietro d'anni 65 contadina — Leandra Graziosi di mesi 4 — Ada Sidio di mesi 3 — Maria Ruzzini-Blaau su Luigi d'anni 40 cuccitrice — Natale Arrighetti di mesi 6 — Luigi Solcopiani di giorni 3 — Luigia Sebastiani su Francesco d'anni 30 sarta — Filomena Zignani-Bigotto su Pietro d'anni 36 contadina.

Totale n. 20 dei quali 5 non appart. al Com. di Udine.

Mutrumoni

Giacomo Selva calzolaio con Angelica Filippini seiavola — Antonio Gremese tipografo con R. G. Gremese seiavola — Giuseppe Srafini fabbri-ferraro con Giuseppe Zanelli sarta — Antonio Rizzi agricoltore con Veronica Bettuzzi contadina — Giacomo Accanio calzolaio con Angela Zinussi att. alle occ. di casa — Lorenzo Botti calzolaio con Rosa Del Mestre sarta.

Pubblicazioni di matrimonio esposte oggi (domenica) nell'albo municipale.

Federico Giovanni guardia dazieria con Maddalena Toso att. alle occ. di casa — Lorenzo Scaravelli agente privato con Filomena Ottogalli att. alle occ. di casa.

ULTIMO CORRIERE

Disordini e scioperi agrari.

A Pieve D'Olmi (Cremona) si segnala fra i coloni un nuovo fermento.

A Zello (Parma) i braccianti domandano per la metitura più del doppio di quanto s'è pagato finora. Né gli scioperanti sono disposti a permettere si possa fare la metitura con altri mezzi meccanici o no.

A Seniga e Bina Nuova (Brescia) i mittitori domandano del pari un aumento. Molti, armati di bastone, girano per le strade con a capo una bandiera.

Si parla infine di nuovi disordini avvenuti a Suzara (Mantova).

Un incidente.

Alla seduta della Camera del 21 è succeduto un incidente molto commentato.

« Il ministro Zanardelli, rispondendo al deputato Della Rocca, disse che i pareri del Consiglio di Stato in materia elettorale non vincolavano il governo.

« Il ministro Depretis interruppe l'on. Zanardelli, ripetendo due volte che quei pareri esprimono nel caso concreto il pensiero del governo circa la questione delle iscrizioni elettorali. »

Le spese militari.

La Relazione di Mezzacapo sul progetto delle nuove spese straordinarie militari, conchiude con un ordine del giorno dichiarante che il S. Stato, penetrato della suprema importanza di provvedere presto ed efficacemente all'armamento nazionale e considerata l'insufficienza dei mezzi chiesti a raggiungere in breve tempo uno stato di cose soddisfacente, invita il Ministero a proporre i necessari provvedimenti alla prossima ripresa parlamentare,

La campagna di Mentana.

L'on. Soldati, presidente della Commissione per il progetto di legge per il riconoscimento della campagna di Mentana, conferì ieri coi ministri Depretis e Ferrero.

I ministri chiesero che le domande della Commissione vengano fatte per iscritto.

La Commissione incaricò l'on. Ungaro di redigere le domande, invitando i ministri ad intervenire nella prossima adunanza.

Perequazione fondiaria.

La Giunta per la perquisizione fondiaria approvò il controprogetto presentato dall'on. Leardi per la formazione del catasto parcellare sulla base della summa. Verrà presentato questo contro progetto invece del progetto ministeriale.

In Francia.

Si ha da Parigi che le spiegazioni date alla Camera dal ministro Freycinet, a proposito della questione egiziana, furono accolte molto freddeamente.

Dubitasi seriamente possa costituire l'accordo anglo-francese. L'inghilterra minaccia di staccarsi dalla Francia per unirsi all'Italia e alla Turchia.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Parigi. 22. Il duca Amedeo parte stasera per l'Italia.

Orano. 22. Una riunione di legati dei villaggi del Figui decise di domandare alla Francia la ripresa dei rapporti commerciali con l'Algeria in causa della miseria che regna a Figui.

Madrid. 23. Il ministro degli esteri dichiarò che nessuna potenza ha domandato che la Spagna partecipi alla conferenza.

Un dispaccio dalle Isole Filippine dice che il cholera è scoppiato al Giappone e all'arcipelago di Sulù.

Londra. 23. (Camera dei Comuni). L'emendamento di Morgan che dà diritto di espellere gli stranieri pericolosi per la pace pubblica è approvato con voti 228 contro 51.

Costantinopoli. 23. L'ambasciatore d'Austria dichiarò che marcia di istruzioni per prendere parte alla conferenza.

Palermo. 23. Sono giunte le corvette inglesi Bacchante e Falcon. A bordo della prima trovarsi i principi Alberto e Giorgio di Inghilterra.

Parigi. 23. Il rappresentante dell'Austria informò Freycinet che l'Austria aderì alla immediata riunione della Conferenza.

I giornali dicono che un dispaccio giunto al governo annuncia che Corti, decano del corpo diplomatico, convocò i colleghi ad aprire oggi la conferenza.

Alessandria. 23. Il sultano telegrafò ad Arabi Pascià di recarsi a Costantinopoli. Arabi Pascià gli rispose che l'esercito gli proibisce di partire.

Londra. 23. (Camera dei Comuni). Gladstone rispondendo a Northcote dice che la Porta fa obiezioni circa la conferenza. Non puossi supporre che l'Austria prenda una posizione isolata. Se il governo egiziano non mantenga l'ordine, gli agenti inglesi hanno istruzioni di rimediare.

Il controllo e la neutralizzazione del canale non formano oggetto della conferenza.

Dike

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

N. 468.

3. public.

DISTRETTO DI TOLMEZZO - COMUNE DI SUTRI

Avviso di concorso

A tutto luglio p. v. resta aperto il concorso al posto di medico comunale con l'anno stipendio di L. 2500.

Il servizio è per tutti gratuito. Il Comune conta 1264 anime, composto di 3 frazioni, distanti dal capoluogo appena un chilometro, unite mediante strada del tutto carreggiabile.

Le istanze con i necessari documenti saranno, entro detto termine, presentate a questa Segreteria.

L'eletto entrerà in servizio subito approvata la nomina e dovrà vincolarsi per la durata di anni 5.

Sutri 20 Giugno 1882.

p. il Sindaco
M. NODALE.

MILANO — Fratelli Treves, Editori MILANO

A GIORNI USCIRÀ LA PRIMA DISPENSA DELLA GRANDE OPERA ILLUSTRATA

GARIBALDI E I SUOI TEMPI

di Jessie W. Mario

Splendidamente Illustrata da oltre 100 Disegni di EDOARDO MATANIA

Edizione in 4° grande. — Carta e caratteri di lusso

Associazione all'opera completa L. 15. — Cent. 15. La dispensa.

UFFICIO ABBONAMENTI in MILANO: Corso Vittorio Emanuele Angolo Via Pasquirolo. — BOLOGNA, Angolo via Farini e Piazza Galvani. — NAPOLI, Presso L. Di Fiore, S. Anna dei Lombardi, 10. — TRIESTE Presso Giuseppe Schubart. — MILANO Via Palermo, 2. — Corso Vittorio Emanuele 65.

Esposizione Nazionale di Milano 1881

Amaro di Udine

Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce bellissimo nelle difficoltà digestioni, nelle nappelenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bott. da lit. L. 1.25 bott. di 1/2 lit. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candido, Domenico, Farmacista alla Speranza in Via Grizzano — Deposito in Udine dai Fratelli Dotta al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e C. Comp. via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91. Trovansi presso i principali caffetteri e liquoristi.

RICETTARIO TASCABILE

stilato dal Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese, fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di it. L. 5.

NEL LABORATORIO di

GIOVANNI PERINI

Situato in Via Nicolo Lionello ex Cortelazzini

trovansi pronto un grande assortimento di

SOFFIETTI alla LOMBARDIA

di nuovissima invenzione
sistema utilissimo ed economico per la
ZOLFORATURA delle VITI
a prezzi modicissimi.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 16.

ANNO XVII

IL SECOLO

GAZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Esce in Milano nelle ore pomeridiane

Tiratura quotidiana Copie 65.000

Giornale affatto indipendente, e anche il più completo giornale politico-quotidiano d'Italia.

IL SECOLO contiene in ogni suo numero una media di 170.000 lettere di corrispondenza.

IL SECOLO supera di ben tre volte la tiratura dei più diffusi giornali d'Italia e su di esso non c'è nulla di uguale nei giornali politici di Milano.

IL SECOLO possiede il più vasto servizio telegrafico particolare da tutte le città d'Italia e dell'Estero.

IL SECOLO illustra con disegni, ed articoli speciali i più importanti avvenimenti politici e sociali.

IL SECOLO pubblica sempre in appendice due romanzetti alla volta, scelti fra i più acclamati del giorno.

IL SECOLO nel 1882 ha aumentato i premi gratuiti, pubblicando dodici supplementi illustrati (uno al mese).

IL SECOLO è il solo giornale in Italia che da sei anni, abbonati annui, due giornali illustrati settimanali, oltre a due altri Premi.

IL SECOLO è il solo giornale in Italia che pubblica per tutti i suoi abbonati dei supplementi settimanari illustrati mensili.

Nel corrente anno pubblicherà i seguenti nuovi romanzi: « Garibaldi », di EMILIO BICHIERO — « La signora di Treves », di SAVERIO DI MONTEPIN — « I delitti dell'amore », di L. M. GAGNER — « Pompa », di ETTORE MALOT, ecc.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Milano a domicilio.	Anno L. 48	Sem. L. 9	Trimest. L. 450
Francia di porto nel Regno	24	12	6
Alessandria, Susa, Tunisi, Tripoli	25	15	7
Unione post-d'Europa e Amer. del Nord	40	20	10
America del Sud, Asia, Africa	60	30	15
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Parag.	80	40	20

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMII GRADUATI: L'ABBONAMENTO DI UN'ANNAO DA DIRITTO A QUATTRO PREMI, e cioè: 1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'abbonamento annuale, il giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco, per i primi quattro mesi, e il secondo quattro mesi, il giornale illustrato del V. Agosto, 3. i due supplementi illustrati, 4. Al romanzo illustrato di Miss Metcalf: Una nobile vita, un volume in 4, di pagine 72, con 18 incisioni.

Per ricevere francamente destinazione i due giornali illustrati, supplementi illustrati e il sestante volume, gli Abbonati di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori di Milano Cent. 80, e quelli fuori d'Italia L. 1.50, e ciò per le spese di posta.

L'ABBONAMENTO DI UN SEMESTRE DA DIRITTO A TRE PREMI, e cioè: 1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittoresco, 2. A sei supplementi illustrati, 3. Al Romanzo illustrato di Miss Metcalf: Una nobile vita, un volume in 4, di pagine 72, con 18 incisioni.

Per ricevere francamente destinazione il dato volume, gli Abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e ciò per le spese di posta.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO A DUE PREMI, e cioè: 1. A tutti i numeri che si pubblicheranno, in questo periodo, dell'Emporio Pittoresco, 2. A tre supplementi illustrati.

AVVERTIMENTO: È fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere l'Emozione di Lusso dell'Emporio Pittoresco in luogo dell'Emozione comune, pagando lo stesso incremento di prezzo fra una Edizione e l'altra, che è di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.

IL SECOLO, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggiore e la più nile pubblicità, cu le sue inserzioni commerciali, a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: In quarta pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 2.

Inviare Vaglia-Postale all'Ed. Edoardo Sonzogno, in Milano, Via Pasquirolo, N. 16.

**PEJO****ANTICA FONTE FERRUGINOSA**

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lunga la giornata o col vino, durante il pasto. — È bevanda gradissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la Pejo non prende più Reccoato o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annessi, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia invetriata in gallo-rame con impresso: Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.

Il Direttore C. BORGHETTI.

22

— Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annessi, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia invetriata in gallo-rame con impresso: Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.

22

— Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annessi, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia invetriata in gallo-rame con impresso: Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.

22

— Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annessi, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia invetriata in gallo-rame con impresso: Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.

22

— Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annessi, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia invetriata in gallo-rame con impresso: Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.

22

— Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annessi, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia invetriata in gallo-rame con impresso: Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.

22

— Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annessi, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia invetriata in gallo-rame con impresso: Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.

22

— Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annessi, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia invetriata in gallo-rame con impresso: Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.

22

— Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annessi, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia invetriata in gallo-rame con impresso: Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.

22

— Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annessi, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia invetriata in gallo-rame con impresso: Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.

22

— Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annessi, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia invetriata in gallo-rame con impresso: Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.

22

— Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annessi, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia invetriata in gallo-rame con impresso: Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.

22

— Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annessi, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia invetriata in gallo-rame con impresso: Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.

22

— Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annessi, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia invetriata in gallo-rame con impresso: Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.

22

— Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annessi, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia invetriata in gallo-rame con impresso: Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.

22

— Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annessi, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia invetriata in gallo-rame con impresso: Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.

22

— Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annessi, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia invetriata in gallo-rame con impresso: Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.

22

— Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annessi, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia invetriata in gallo-rame con impresso: Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.

22

— Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annessi, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia invetriata in gallo-rame con impresso: Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.

22

— Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annessi, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia invetriata in gallo-rame con impresso: Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.

22

— Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annessi, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia invetriata in gallo-rame con impresso: Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.

22

— Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annessi, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia invetriata in gallo-rame con impresso: Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.

22

— Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annessi, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia invetriata in gallo-rame con impresso: Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.

22

— Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annessi, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia invetriata in gallo-rame con impresso: Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.

22

— Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annessi, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia invetriata in gallo-rame con impresso: Antica-Fonte-Pejo-BORGHETTI.

2